

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Metropolitana 45.234
c. c. p. 2/14235 - Tribunale Eccl. Reg., 40.903 - Archivio, 44.969
Ufficio Amministrat., 45.923, c. c. p. 2/10499 - Ufficio Catechistico, 53.376 c. c. p. 2/16426 - Uff. Missionario 48.625, c. c. p. 2/14002
Ufficio Preservazione Fede - Nuove Chiese, 53.321, c. c. p. 2/21520

S O M M A R I O

ATTI PONTIFICI

Radiomessaggio di S. S. Giovanni XXIII a chiusura del XVI Congresso Eucaristico Nazionale Italiano a Catania pag. 177

COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Notificazione » 181
Sacre Ordinazioni - Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese » 182

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Domenica 18 Ottobre: Giornata Missionaria Mondiale » 183

VARIE

Scuola Diocesana Musica Sacra » 185

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Via Arsenale, 29 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1959 - L. 500

Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozi: P.zza Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 276.126

Fondata nel 1795

Accenucandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose - Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.500.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 750.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI TORINO

VIA XX SETTEMBRE n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)

Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel 40.956

Borsa (Via Bogino, 9) - Tel 41.973

Servizi Casette di Sicurezza in apposito locale corazzato

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70656 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 21332 - 287.474.

AGENZIA C. - Corso Sebastopoli ang. Via Cadorna 24 - Tel. 399696.

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio

Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS
TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE
SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 3.721.216.720

Premi incassati anno 1955 L. 3.572.452.434

Agente Generale per Torino e Provincia:

DOTT. CAV. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - 50.916 - TORINO



Premiata Fonderia Campane
CASA FONDATA NEL 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 69.33

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti - Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO e DELLA CURIA

Atti Pontifici

Radiomessaggio di S.S. Giovanni XXIII a chiusura del XVI Congresso Eucaristico Nazionale Italiano a Catania

«*Cantemus Domino, gloriose enim magnificatus est*»: cantiamo inni al Signore, poichè è stato gloriosamente esaltato! (Ex 15,1).

Amiamo ripetere queste parole di lode e di riconoscenza al Divino Salvatore, nel momento così solenne in cui, Venerabili Fratelli e diletti Figli, vi stringete palpitanti di amore attorno al trono eucaristico di Gesù, al chiudersi del XVI Congresso Eucaristico Nazionale. Esso ha visto folle numerose di credenti confluire in questi giorni a Catania, da ogni parte di Sicilia e d'Italia.

Oh! come ricordiamo Catania, dai giorni felici del Nostro incontro con il suo venerato Arcivescovo Cardinale Nava, che Ci volle ospiti nella sua casa, al Nostro passaggio di là nel 1923, mentre eravamo applicati al servizio di ripresa e di fervore delle energie di cooperazione missionaria in Italia, a cui Ci aveva avviati due anni prima Papa Benedetto XV, di tanto cara e pia memoria.

La città dell'Etna, assisa quale splendida regina di fronte al mare Jonio, e cinta dal maestoso scenario di naturali bellezze, che le fanno corona, ricca ancora di gloriose memorie cristiane, è stata — dunque — il centro di vibranti manifestazioni in onore del Santissimo Sacramento dell'Altare.

Per questo il Nostro cuore è stasera particolarmente vicino a voi, e gode di esprimervi, col prezioso ausilio delle onde radiofoniche, la Nostra viva compiacenza. Ed è naturale che, guardando ai fervidi tributi di amore e di lode, resi all'Eucaristia, Noi aggiungiamo l'omaggio della Nostra personale devozione, a conforto della fede comune, ed a suggello della nuova pagina di pietà, che i diletti figli d'Italia hanno esemplarmente scritta nei fasti della loro storia religiosa.

Le vostre preghiere, i vostri canti, i solenni riti ai quali avete assistito, si sono rivolti incessantemente in adorazione del Pane eucaristico, che le lezioni dei valenti Maestri del Congresso hanno presentato ai vostri occhi in tutto il suo vivificante splendore. E volendo riassumere quanto è stato compiuto durante questi giorni, Noi ben possiamo additare nel culto dell'Eucaristia l'espressione più luminosa e completa della religione cattolica.

In verità, il Sacramento dell'Altare è chiamato, nell'atto stesso della Consacrazione del calice, « *Mysterium fidei* », mistero della fede, e cioè il compendio vivente di tutto il Credo cattolico. Da esso, infatti, s'irraggia il Sole di giustizia, Gesù, unico Mediatore tra Dio e gli uomini, Vittima incruenta di riconciliazione tra la terra e l'Cieli. In esso è il memoriale perenne del sacrificio, da Lui offerto sul Calvario per la nostra salvezza. In esso Egli è presente come Capo del Corpo Mistico, fonte dei sacramenti, che danno fecondità e bellezza al giardino spirituale della Chiesa.

Antivedendo il trionfo, che l'ignominia della Croce gli avrebbe meritato, Gesù disse un giorno: « Quando sarò esaltato da terra, trarrò tutto a me » (*Io* 12, 32). Queste parole si addicono bene al Pane eucaristico, per la dovizia dei celesti tesori che esso in sè racchiude. Sì, anche il Sacramento dell'Altare è centro di misteriosa attrazione.

I venti secoli di progresso delle scienze, delle arti, della cultura, e dell'economia, i mutamenti avvenuti nel campo politico e sociale non hanno diminuito il valore delle parole di Cristo: « In verità, in verità vi dico: se non mangerete la carne del Figliuol dell'uomo e non berrete il suo sangue, non avrete in voi la vita... Questo è il pane che è disceso dal Cieli... Chi mangia di questo pane vivrà in eterno ». (*Io.* 6, 54, 59).

Sovrastando pertanto con la forza della nostra fede e il fervore delle nostre acclamazioni le voci confuse degli oppositori, che non mancarono mai, e guardando allo stuolo innumerevole di martiri e di santi, che dalla Eucaristia hanno attinto il segreto e la forza della loro grandezza, noi insieme ripetiamo a Gesù: « Signore, dateci sempre di questo pane », poichè voi siete « il pane di vita ». (*Io.* 6, 34, 35).

Venerabili Fratelli e diletti Figli! Non Ci soffermiamo nell'illustrare il significato della quarta domanda del *Padre Nostro*, scelta a tema del Congresso. Ma in quest'ora solenne desideriamo sottolineare la triplice prerogativa di quel « Pane quotidiano », che i figli della Chiesa devono chiedere ed attendere, con fiducia e desiderio, dalla provvidenza del Padre celeste.

a) Esso dev'essere anzitutto un pane *nostro*, chiesto cioè in nome di tutti. « Il Signore — ammonisce in proposito S. Giovanni Crisostomo — ha insegnato nel *Pater* a rivolgere a Dio una preghiera anche a nome dei fratelli. Egli vuole cioè, che non s'innalzino a Dio suppliche avendo di mira soltanto i propri interessi, ma anche quelli del prossimo. Egli intende con ciò combattere le inimicizie e reprimere l'arroganza ». (*In Matth.* c. VI, *homil.* XIX; MG 57, 278).

b) Dev'essere inoltre un pane *sostanzioso*, che è quanto dire, necessario al nostro sostentamento. E poichè l'uomo è composto di corpo e di spirito immortale, il pane che occorre domandare a Dio sarà non soltanto il pane « temporale », ma, come osserva sapientemente il Dottore Eucaristico S. Tommaso, soprattutto il pane « spirituale », che è Dio stesso, verità da contemplare e bontà da amare; ed inoltre il pane « sacramentale », ossia il Corpo del Salvatore, segno e viatico di vita eterna. (cfr. *Comm. in Matth.* c. VI).

c) La terza dote, infine, non meno importante, del pane quotidiano, è che esso sia *uno*, cioè, simbolo e causa di unità. « *Quemadmodum enim corpus illud Christo jungitur, ita et nos per panem hunc unimur* » — continua S. Giovanni Crisostomo —: « Come infatti quel corpo è unito a Cristo, così anche noi siamo uniti per mezzo di questo pane ». (*In Epist. I ad Cor. Momil.* XXIV, 2 PG, t. 61, col. 200).

Non v'è dubbio che il Pane eucaristico è figura e sorgente di unità nel Corpo Mistico, sia per le menti che illumina e induce alla professione delle medesime verità divine, sia per le volontà che accende di una medesima fiamma d'amore di Dio e del prossimo: fiamma, che non rimane occultata entro le mura del focolare domestico, o del tempio, ma che tende di sua natura a espandersi e incendiare.

Oh, se l'Eucaristia fosse dai cristiani meglio compresa, più degnaamente e frequentemente ricevuta. Quanto più copiosi sarebbero i frutti di concordia, di pace, di spirituale decoro che ne deriverebbero alla Chiesa e al mondo intero. Quanti problemi che egitano le menti sarebbero più prontamente ed efficacemente risolti, grazie allo spirito di sincera e perfetta fratellanza, che previene nei singoli individui pericolose iniziative, e preserva dal compromesso con le forze e le seduzioni del mondo.

Infatti la vera devozione Eucaristica porta alla lealtà, alla rettitudine, alla dirittura morale, anche a costo di sacrificio personale in vista del bene comune. Non esitiamo, anzi, di affermare che governanti e popoli sono destinati a restare in balia dei naturali egoismi e delle divisioni, se non conformano le loro leggi a quelle norme di giustizia e di amore cristiano, di cui il Sacramento dell'Altare è la vera ed inesauribile sorgente. Non si veda, dunque, nella Eucaristia il bene soltanto del fedele comunicante, ma, al dire dell'Angelico Dottore, « il bene comune spirituale di tutta la Chiesa, che è ivi sostanzialmente presente ». (*Sum. Theol.* 3, q. 65, a. 3, ad 1).

Venerabili Fratelli e diletti Figli! Nella lezione del Breviario della solennità di S. Agata si legge questa edificante espressione: « *Multo praestantior est christiana humilitas et servitus regum opibus ac superbia* »: « La cristiana umiltà dei servi di Dio è molto superiore alle ricchezze ed alla superbia dei re ». (cfr. *Brev. Rom. in festo S. Agatae*).

Questo sentimento di umiltà e di volenteroso servizio di Dio e della sua Chiesa vi ha condotti alla odierna professione di fede e di amore,

che d'ora innanzi sarà più generosa che per il passato, dopo l'atto di consacrazione dell'Italia da voi compiuto, al Cuore Immacolato di Maria.

Noi confidiamo che, in forza di quest'omaggio alla Vergine Santissima, gli italiani tutti con rinnovato fervore venerino in Lei la Madre del Corpo Mistico, di cui l'Eucaristia è simbolo e centro vitale; imitino in Lei il modello più perfetto dell'unione con Gesù, nostro Capo; a Lei si uniscano nell'offerta della Vittima divina, e dalla sua materna intercessione implorino per la Chiesa i doni della unità, della pace, soprattutto una più rigogliosa e fedele fioritura di vocazioni sacerdotali. In tal modo la consacrazione diverrà un motivo di sempre più serio impegno nella pratica delle cristiane virtù, una difesa validissima contro i mali che ne minacciano, e una sorgente di prosperità anche temporale, secondo le promesse di Cristo.

O Pane divino, disceso dal cielo, per dare la vita al mondo! O Pastore amabile delle anime nostre, dal nostro trono di gloria, ove « Dio nascosto » avvivate le famiglie e i popoli con la vostra grazia, riguardate alla diletta Nazione Italiana, che è tutta spiritualmente unita davanti a voi, per rinnovarvi l'espressione della sua fedeltà e del suo amore. Ad essa avete fatto l'incomparabile dono di essere prescelta a sede del vostro Vicario in terra; da secoli essa canta le vostre lodi dalle sue cattedrali, dalle splendide tavole dei suoi artisti, dalle opere dei suoi poeti, dalla vita semplice e operosa delle sue città antiche. Fate che i suoi figli del territorio metropolitano, e i suoi emigranti che con tanta soddisfazione incontrammo nelle vie del mondo in Oriente e in Occidente, eredi consapevoli e fedeli della devozione dei padri, rimangano stretti a voi nella fermezza della fede, nella certezza della speranza, nell'ardore della carità. Dall'altare, ove perennemente rinnovate il vostro sacrificio, siate sempre per essi il Maestro, il Consolatore, il Salvatore, Colui che dà il nutrimento che preserva dalla corruzione e dalla morte.

Vi raccomandiamo in particolar modo i malati, i poveri, gli indigenti e quanti chiedono pane e lavoro, per tutti e per ciascuno implorando il conforto della vostra Provvidenza; vi preghiamo per le famiglie, affinchè siano centri fecondi di vita cristiana; vi presentiamo i giovani, speranza della Chiesa e della Patria, affinchè, preservati dai pericoli dell'anima e del corpo, si preparino in serietà e letizia ai doveri della vita; vi preghiamo per i sacerdoti, per gli alunni del Santuario, per le anime consurate, per gli educatori, per i lavoratori. Su tutti discenda l'abbondanza della vostra grazia affinchè l'Italia, che da voi trae la sua vera grandezza, continui ad essere esempio di virtù gentili e generose, culla di santi, centro di verità e di luce.

Confortati da tale fiducia, a degno coronamento di questa devota glorificazione del « Pane degli Angeli », « fattosi cibo di noi viatori », impartiamo di gran cuore a tutti i presenti alla solenne cerimonia,

con la persona o con lo spirito, e in primo luogo al degnissimo Nostro Cardinale Legato, ai Signori Cardinali, allo zelante Arcivescovo di Catania e ai Nostri Fratelli nell'Episcopato la confortatrice Benedizione Apostolica.

Comunicati della Curia Arcivescovile

NOTIFICAZIONE

Il Ven. Collegio dei Parroci della città di Torino nelle assemblee dei giorni 22 luglio e 9 settembre 1959 ha trattato due argomenti di notevole importanza per la città di Torino: processioni sacre e celebrazione di matrimoni nei giorni festivi di precetto e ha quindi sottoposto all'Ordinario Diocesano le decisioni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto del Collegio.

L'E.mo Signor Cardinale Arcivescovo, esaminate le conclusioni del Ven. Collegio, ha ordinato la seguente Notificazione:

A) Processioni.

1°) Si richiama il disposto dell'art. 118 del Testo Unico delle norme sulla circolazione stradale: « E' vietato interrompere convogli militari, colonne di truppa e di scolari, cortei e processioni. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è punito con l'ammonita da lire 4.000 a lire 10.000 ». L'art. 552 del Regolamento Esecutivo specifica: « Ai convogli militari, alle colonne di truppa, ai cortei e alle processioni, incombe l'obbligo di occupare la larghezza di carreggiata strettamente indispensabile sulla propria mano, onde arrecare il minimo intralcio alla circolazione normale ».

1°) Nulla è innovato circa le tre processioni solenni del Corpus Domini, della B. V. Consolata, di M. Ausiliatrice. Le altre processioni particolari e consuetudinarie compiute all'esterno della chiesa restano facoltative ed è consigliata la loro sospensione qualora non possano essere svolte con il necessario decoro (cfr. can. 1294 e 1295). In ogni caso i reverendi Parroci della Città sono invitati a stabilire l'itinerario della processione in modo da evitare possibilmente le vie di maggior traffico, soprattutto se percorse da servizi pubblici di linea (tram, autobus, filobus).

B) Celebrazione di Matrimoni nei giorni festivi di precesto.

Sono noti i gravi inconvenienti arrecati al servizio religioso parrocchiale dalla celebrazione di matrimoni nei giorni festivi di precesto. Di conseguenza i reverendi Parroci della Città raccomandino vivissimamente ai loro parrocchiani di valersi, all'occorrenza, soltanto dei giorni feriali. Qualora ragionevoli motivi ammettano la celebrazione nei giorni festivi, la funzione di nozze sia svolta, dove le circostanze lo consentano, nei tempi liberi dai riti comuni, o in cappella laterale.

N. B. — Le predette norme circa le Processioni e la celebrazione dei Matrimoni in giorni festivi di precesto possono essere osservate con valore direttivo negli altri maggiori centri della diocesi.

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno otto settembre 1959 in Torino nella cappella del Palazzo Arcivescovile S. E. R. il Signor Cardinale Arcivescovo promoveva al Diaconato i suddiaconi CARNINO LUCIANO — DIBENEDETTO GIOVANNI — FUCINI ROMANO — LORETI CLAUDIO — RICOSA PIERGIORGIO — SANTINI ALDO tutti professi della Società di Maria.

TRIBUNALE ECCLESIASTICO REGIONALE PIEMONTESE

Torino, 10 settembre 1959

Eminenza Reverendissima

Dalle Istruttorie, che vengono eseguite presso il nostro Tribunale, rilevo che non sempre l'interrogatorio che i RR. Sig. Parroci devono eseguire prima della celebrazione del Matrimonio (il cosiddetto « Processicolo ») viene compiuto (così almeno risulta da talune deposizioni rese in giudizio) secondo le precise norme fissate dall'Autorità Ecclesiastica allo scopo di evitare che, per difetto dei requisiti essenziali, il matrimonio sia nullo.

E' necessario che i RR. Sigg. Parroci insistano assai (interrogando SEPARATAMENTE i contraenti) specialmente sui punti della libertà del consenso, sulla perpetuità del vincolo matrimoniale, sulla intenzione circa la prole, sulla fedeltà.

A tal fine mi permetto pregare Vostra Eminenza a voler far pervenire ai RR. Sigg. Parroci, nel modo che reputerà più opportuno, un particolare e preciso invito a questo riguardo.

Prostrato al bacio della s. Porpora e con profondo ossequio sono dell'Eminenza Vostra

dev.mo Sac. Lorenzo Fiorio
Officiale

Ufficio Missionario Diocesano

DOMENICA 18 OTTOBRE GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Preparazione remota.

Norme della Direzione Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie.

Il Parroco, conoscendo l'obbligo di celebrare la G. M., deve prepararla remotamente:

1) Annunciandola ai fedeli e mostrandone la necessità, le finalità, la bellezza, i vantaggi; svegliando in essi il desiderio di conoscere le Missioni, i loro progressi, le loro difficoltà, il loro stato attuale;

2) Parlando alle Associazioni Parrocchiali, ed invitandole a prepararsi alla Giornata e a collaborare alla sua migliore riuscita;

3) Preparando nel caso un apposito invito da mandare alle singole famiglie e contenente l'annuncio della Giornata, l'invito a celebrarla, il programma, le varie quote d'iscrizione alle PP. OO. MM. e le varie forme di offerte per le Missioni.

4) Facendo preparare qualche canto missionario, in particolare «Gesù lo sguardo amabile», preparando il necessario per un'accademia o serata missionaria;

5) Invitando, se è il caso, un predicatore straordinario o un Missionario, d'intesa con l'Ufficio Missionario Diocesano. (Al predicatore è vietato in modo assoluto di raccogliere sotto qualsiasi forma offerte per il proprio Istituto).

6) Adunando la Commissione Missionaria Parrocchiale per studiare e predisporre un programma della Giornata e della sua attuazione.

Le Zelatrici devono a loro volta:

1) Portare nelle famiglie, fra le compagne, in ogni ambiente ed agli ammalati della Parrocchia la parola del Parroco, esortando i fedeli di ogni categoria a prepararsi alla Giornata.

2) Preparare quanto occorre alla celebrazione della Giornata: stampati, avvisi, borse per questua, registri, pagelline per l'iscrizione, occorrente per l'accademia, ecc.; portare se occorre, in ogni famiglia un invito a stampa del Parroco.

Preparazione prossima.

Si fa nella Domenica e nella settimana immediatamente precedente alla Giornata:

1) Adunando la commissione missionaria e stabilendo definitivamente il programma della Giornata, distribuendo le mansioni alle Zelatrici ordinarie ed ausiliarie;

2) Portando in ogni famiglia il salvadanaio o la busta pro Missioni, da ritirare nella Giornata, con l'offerta di ogni famiglia;

3) Distribuendo alle Zelatrici il materiale di propaganda mandato a ritirare presso l'Ufficio Missionario Diocesano;

4) Provvedendo alla confessione dei malati in modo che tutti possano essere comunicati per la Giornata.

Celebrazione della giornata.

In Chiesa. Al mattino.

1) Predicazione alle singole Messe sulle Missioni Cattoliche; se in Parrocchia è stato invitato il propagandista o un missionario, la predicazione è fatta da lui; altrimenti dal Parroco o dai Coadiutori;

2) Ss. Comunioni per le Missioni con opportuna preparazione e ringraziamento predicati, se di carattere generale;

3) Raccolta di offerte per le Missioni, in Chiesa ed alle porte, ricordando che tali offerte vanno assegnate esclusivamente alla P. O. della Propagazione della Fede;

4) Raccolta di iscrizioni alla medesima Opera. (Da continuare anche dopo la Giornata);

5) Distribuzione e vendita della Stampa Missionaria alle porte della Chiesa e nelle case;

6) Residenza in permanenza, con opportuni turni, delle Zelatrici alle porte della Chiesa, e, se occorre, anche in sacrestia o in casa parrocchiale per ricevere le offerte, dare spiegazioni ed informazioni, ecc.

Fuori di Chiesa.

1) Distribuzione della Stampa Missionaria;

2) Raccolta di offerte per la Propagazione della Fede, alle porte della Chiesa e per le strade della Parrocchia, vendita della Stampa Missionaria;

3) Chiusura della Giornata nel teatro parrocchiale, con una recita missionaria, o accademia, o conferenza, o cinema missionario, con opportune parole del propagandista, o del Missionario, o del Parroco;

4) Eventuale organizzazione di qualche banco di vendita, lotteria, pesca benefica, a beneficio delle Missioni;

5) Organizzazione di una eventuale mostra della Stampa Missionaria, o Mostra di arredi e indumenti pro-Missioni preparati dalla Parrocchia;

6) Organizzazione eventuale della raccolta di generi vari pro-Missioni secondo le usanze e le possibilità;

7) Mostra fotografica Missionaria dove è possibile.

Anche quest'anno il Questore di Torino ha gentilmente concesso il permesso della pubblica questua per tutta la Provincia; i richiedenti debbono essere uniti di copie di autorizzazione e debbono portare ben visibile un distintivo (tipo scudetto) con l'iscrizione « Giornata Missionaria ».

Preghiamo i Reverendi Parroci e Rettori di Chiese ed Istituti di voler provvedere al ritiro di materiale della Giornata Missionaria di-

rettamente all'Ufficio Missionario, onde evitare le non lievi spese di spedizione.

« Allo scopo di non compromettere il buon esito della anzidetta giornata Missionaria Mondiale, gli Enti religiosi dovranno astenersi da ogni forma di propaganda in favore proprio e delle rispettive Missioni, almeno per un mese prima della detta celebrazione annuale » (Dal Decreto della Congregazione « De Propaganda Fide »).

« Nessuna offerta fatta in occasione della Giornata Missionaria può essere versata ad Istituti Missionari particolari, ma tutte devono venire inviate all'Ufficio Missionario Diocesano (Decreto sopra citato).

Scuola Diocesana Musica Sacra

Sabato 24 ottobre c. a. alle ore 15, nel Seminario di Via XX Settembre, 83, avrà luogo l'apertura dell'anno scolastico musicale, alla presenza dei Maestri della Scuola Diocesana di Musica Sacra.

Gli allievi che desiderano iniziare o continuare lo studio del gregoriano, dell'armonia e dell'organo dovranno essere presenti per concordare l'orario.

Si prevedono due corsi musicali contemporanei in due pomeriggi della settimana.

Per le Suore infermieri sarà permesso un turno mattutino o serale. Per gli impiegati la scuola di qualsiasi ramo musicale è fissata al sabato pomeriggio.

Per tutti sarà obbligatorio un corso di « legislazione musicale liturgica » prima di conseguire il diploma alla fine del triennio.

E' possibile conseguire il diploma anche solo in harmonium; ma nessuno può essere ammesso al corso organistico senza un previo studio del pianoforte (2-3 anni a giudizio dei maestri).

Tutti gli allievi potranno esercitarsi al suono ad orario da stabilire.

La quota per ogni corso è di L. 8000 (15.000 per due corsi); iscrizione L. 500.

I giovani laici sono pregati di esibire una commentatizia del proprio parroco.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno in Seminario presso il signor Antonio.

Gli esami di riparazione sono fissati per il giorno stesso dell'apertura, alle ore 14.

Le scuole inizieranno il 2 novembre c.a. e continueranno fino a metà giugno a. v.

La Direzione della Scuola

Libreria S. Cuore

Via Garibaldi 18

Libreria Arcivescovile

Via Arsenale 29

TORINO

**VASTO ASSORTIMENTO: MESSALI - MESSALINI -
LIBRI DI DEVOZIONE**

**CROCIFISSI: IN ARGENTO - BRONZO - AVORIO - VAL
GARDENA - TIPI COMUNI, CON E SENZA PIE-
DESTALLO**

**ROSARI DI TUTTI I TIPI E PREZZI
PARTECIPAZIONI ORDINAZIONI SACERDOTALI**

**IMMAGINI IN FOTOGRAFIA - FOTOLITO - FOTOCOLOR
- DIPINTE A MANO - NAZIONALI ED ESTERE**

Apostolato Liturgico

delle Suore Pie Discepolo del Divin Maestro

TORINO — Via XX Settembre, 76 — Telefono 527.084

**Paramenta - Arredi - Biancheria sacra: Pianete, casule, camici, tovaglie,
stole - Calici - Pissidi - Ostensori, ecc.**

TUTTO PER IL CLERO: SARTORIA ECCLESIASTICA

Le Pie Discepolo del Divin Maestro, per mezzo dell'Apostolato Liturgico, si propongono di diffondere nello spirito della Chiesa e nel sano gusto artistico quanto può servire per il culto sacro, il decoro della Casa di Dio.

A tale scopo le Pie Discepolo dispongono di laboratori con produzione diretta; accettano ordinazioni di vario genere per determinate esecuzioni, sempre in conformità al loro fine specifico.

Opera Diocesana «BUONA STAMPA»

Direzione e Ammin.: Via Arsenale 29 - Tel. 53.381 - TORINO

CALENDARI 1960

Ci pregiamo sottoporLe i diversi tipi di calendari, calendarietti e semestrini per il prossimo 1960. I CALENDARI SONO PRONTI E POSSIAMO FORNIRLI SUBITO.

Tutti i tipi dei nostri CALENDARI, CALENDARIETTI e SEMESTRINI sono trasformabili in PARROCCHIALI, mediante aggiunta di notizie proprie, con un piccolo aumento di spesa, oppure possono essere intestati e adattati a SEMINARI, ORFANOTROFI, ISTITUTI, COLLEGI, CONFERENZE DI S. VINCENZO, ecc. ecc.

Calendari murali formato 34×24 in tre tipi:

- A - Bimensile a quattro colori a soggetti vari con didascalie L. 28
- B - Bimensile a sei colori a soggetti religiosi, finemente stampato L. 28
- C - Bimensile a quattro colori a soggetti religiosi L. 25

Calendarietti fiscabili:

- A - Calendarietto con fiocchetto seta L. 990 al cento
- B - Calendarietto con fiocchetto seta L. 1200 al cento
- C - Calendarietto di lusso con fiocchetto e bustina L. 1800 al cento

Semestrini:

- A - Tipo « eco » a soggetti assortiti L. 250 al cento
- B - Tipo « eco » a soggetti assortiti L. 350 al cento
- C - Serie nuova soggetti vari L. 400 al cento
- D - Semestrino di lusso L. 900 al cento

Cartoline a colori, soggetti natalizi, formato 10×15:

Tipo A L. 330 al cento — Tipo B L. 550 al cento — Tipo C L. 900 al cento

A RICHIESTA SI INVIANO SAGGI. Richiederli all'OPERA DIOCESANA
« BUONA STAMPA » - Via Arsenale 29 - Torino.

D I T T A

ERNESTO DE FRANCISCO

Via Arsenale, 38 — TORINO — Telefono 45.432

Antica Casa specializzata in forniture per Chiese ed arredamento

TAPPETI PER CHIESA — SALONI — SCENDILETTO — PASSATOIE
UNITE — A DISEGNO — IN LANA E COCCO — NETTAPIEDI IN COCCO
DAMASCHI — TENDAGGI

Articoli di fiducia — Prezzi convenienti — Facilitazioni pagamento

Sartoria per Ecclesiastici

LANO ERNESTO

CORSO S. MARTINO, 4 - TORINO - Telefono 521.355

CONFEZIONI ACCURATISSIME A PREZZI CONVENIENTI

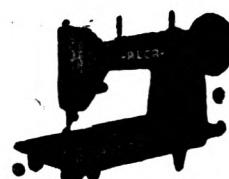
L'organizzazione ALCA

continua la vendita delle sue meravigliose Macchine per Cucire a bobina centrale in tutta Italia.

PREZZO DI PROPAGANDA L. 42.000

imballo e trasporto GRATIS

Pagamento a ricevimento merce (contrassegno)



CUCE - RICAMA - RAMMENDA

GARANTITA 25 ANNI CON CERTIFICATO
MOBILE LUSSUOSO IN RADICA PREGIATA

Richiedete illustrazioni e informazioni per avere la macchina in prova a domicilio e senza alcun impegno

ALCA - Corso Regina Margherita n. 121-L - TORINO



Non digerisci bene?

POLITINTURA SCHIAS



La POLITINTURA SCHIAS è un vino medicinale utile nella cura dei disturbi di stomaco, intestino, fegato, accompagnati dai seguenti sintomi:

LINGUA IMPATINATA, ALITO CATTIVO
DIGESTIONE FATICOSA CON SONNO-
LENZA, MANCANZA D'APPETITO, MAL
DI CAPO, ITTERIZIA, STITICHEZZA.

(Aut. Acis 8-2-47)

SARTORIA ECCLESIASTICA
VINCENZO SCARAVELLI

Via Garibaldi, 10 — TORINO — Telefono 50.929

Specializzata in corredi prelatizi — Cappe — Mozzette
Impermeabili speciali per Sacerdoti

ISTITUTO MEDICO - FISIO - TERAPICO

Via Passalacqua 6 - TORINO - Telefono 41.581

cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

Malattie artritico reumatiche e del ricambio

Direttore Dott. Grand'Uff. TRINCHIERI CARLO Medico Chirurgo
ELETROTERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA

Consulti e cure tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 18

GABINETTO RADIOLOGICO

Radiologo Dott. PIERO TRINCHIERI Specialista in Radiologia e Terapia fisica

Orario: Giorni feriali dalle 14 alle 16

E.M.S.I.T. - EUGENIO MASOERO

Via S. Dalmazzo, 24 - Tel. 45.492 - TORINO

SIRINGHE IN **DUREX GLAS**

SIRINGHE IN **DIAMANT GLAS**

infrangibili alla sterilizzazione

AGHI IN OSSIDABILI
IN ACCIAIO KRUPP V 2 A
microtaglienti, indolori

E' la migliore produzione di strumenti e articoli medico-chirurgici e per medicazione

**ANTICA
FONDERIA**

CAMPANE

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 920